11.03.2022 - 10/2022

1. Verso una proroga del "temporary framework" UE sugli aiuti di Stato

Alla vigilia del Consiglio informale dei capi di stato e di governo della Ue in corso a Versailles sulle ripercussioni economiche provocate dal conflitto in Ucraina, la Commissione europea ha inviato agli Stati membri una bozza di proposta per stabilire un quadro temporaneo di crisi per gli aiuti di Stato a sostegno dell'economia dell'Ue e per rispondere alla crisi dei prezzi energetici.

L'iniziativa di Bruxelles è stata decisa, come ha dichiarato la Vicepresidente dell'esecutivo Ue, Margrethe Vestager, per "consentire agli Stati membri di sostenere le imprese e i settori

gravemente colpiti" da questa ennesima crisi. L'attuale temporary framework che ha permesso ai governi di contrastare gli effetti economici della pandemia congelando il divieto di aiuti di Stato è infatti in scadenza il 30 giugno 2022. In particolare, il progetto di proposta in consultazione potrebbe consentire agli Stati membri di concedere un sostegno temporaneo di liquidità a tutte le società colpite dall'attuale crisi. Tale sostegno potrebbe assumere la forma di garanzie e prestiti agevolati. Inoltre, permetterebbe agli Stati membri di erogare aiuti per costi aggiuntivi dovuti ai prezzi eccezionalmente elevati di gas ed elettricità. La proposta della Commissione potrebbe affiancarsi ad un eventuale "recovery di guerra" voluto in particolare dalla Presidenza francese da finanziarsi, sul modello del NextGenEU, con l'emissione di bond comuni per energia e sicurezza. Ma la strada per quest'ulteriore strumento è oggetto di dibattito tra gli Stati.

2. L'"energivorismo" delle criptovalute

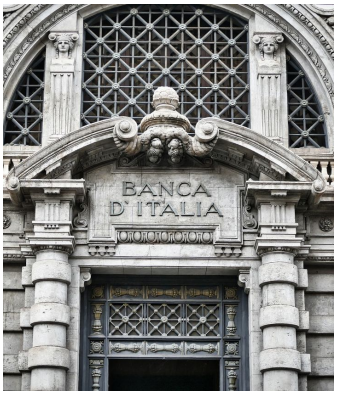
La proposta di legge sui mercati delle criptovalute dell'UE, noto come MiCA (Markets in Crypto-Assets Regulation), verrà votato il 14 marzo in Commissione per gli affari economici e monetari del Parlamento europeo (ECON) dopo un dibattito tra i parlamentari sul consumo di energia di questo mercato.

Sul banco degli imputati, la tecnologia blockchain chiamata Proof-of-Work che consuma grandi quantità di energia per alimentare i computer. La caratteristica energivora delle valute digitali è confermata dal Bitcoin Electricity Consumption Index elaborato dall'Università di Cambridge che indica il consumo annualizzato della blockchain di Bitcoin in 126.84 Twh (Terawattora) equivalente alla quantità di elettricità consumata ogni anno dall'Ucraina. Il relatore del provvedimento, Stefan

Berger (PPE), ritiene che il tema si possa affrontare nell'ambito della tassonomia UE delle attività sostenibili per cui la Commissione dovrebbe indagare le tecnologie blockchain con minori emissioni di gas serra per poterle includere nell'elenco tassonomico. Di impronta ambientale delle monete virtuali si parla in questi giorni anche dall'altra parte dell'Atlantico dove il presidente Biden ha appena dato mandato alle agenzie federali di produrre una serie di rapporti per delineare la futura politica in materia, incluso il possibile lancio di un dollaro digitale.

3.La condivisione dei dati contro i rischi cibernetici

La crescente digitalizzazione amplifica le interdipendenze finanziarie e, pertanto, "un attacco cyber su larga scala contro punti nodali del sistema finanziario può innescare una crisi sistemica a livello globale".



Lo afferma la Banca d'Italia in un recente rapporto. Secondo l'istituto di via Nazionale è da considerare con attenzione il carattere "time critical" del sistema finanziario che se da un lato presuppone transazioni rapide per assicurare certezza e la fiducia degli operatori, dall'altro provoca una debolezza intrinseca legata alla rapidità con cui un evento anomalo o fraudolento può contagiare l'intero sistema. Inoltre, la minaccia cyber è sempre più interconnessa con altri fenomeni, quali eventi naturali e climatici, instabilità politica ed economica, tensioni geopolitiche e sociali, attacchi terroristici, e pandemie, dando luogo a minacce spesso ibride. Contro le minacce informatiche, Banca d'Italia raccomanda di "adottare azioni finalizzate a rafforzare la resilienza cibernetica , a livello nazionale e internazionale". Tra di esse, la

condivisione delle informazioni, per promuovere una pronta e completa condivisione dei dati da parte degli operatori impattati.

4. Una nuova era per l'Europa post-Covid, il rapporto degli esperti UE

La pandemia di COVID-19 ha devastato l'Unione europea, ma ha anche stimolato un livello senza precedenti di cooperazione e di decisioni comuni. Come risultato delle azioni congiunte, l'economia ha cominciato a riprendersi e l'UE ha individuato nella tripla transizione di cambiamenti climatici, digitali e sociali la sua strategia futura.

Nel rapporto del Gruppo di esperti voluto dal Commissario Paolo Gentiloni e preparato prima dell'aggressione all'Ucraina, il finanziamento viene identificato come la chiave di volta per realizzare i molti passi di transizione. Da un lato, l'UE dovrebbe sfruttare al massimo la capacità di prestito pubblico che ha implementato attraverso il progetto NextGenerationEU, e dovrebbe adeguare le sue regole fiscali (in particolare il Patto di stabilità e crescita) per consentire un più efficace contrasto delle nuove vulnerabilità. Dall'altro l'UE ha la possibilità di stimolare gli investimenti rafforzando l'Unione bancaria, muovendosi più velocemente verso l'Unione dei mercati dei capitali, e creando incentivi per promuovere investimenti sostenibili. Altro aspetto da tenere in considerazione, è lo slancio verso la Health Union e gli investimenti necessari per incrementare la resilienza del sistema sanitario, soprattutto attraverso la tecnologia e la condivisione dei dati.

IN BRIEF

Revisione di Solvency II per le assicurazioni europee.
Un'analisi della revisione in corso della direttiva Solvency II, il nuovo quadro regolamentare delle assicurazioni europee, è stata realizzata nei giorni scorsi dalla sede di Friburgo del CEP (Centro for

assicurazioni europee, è stata realizzata nei giorni scorsi dalla sede di Friburgo del CEP (Centre for European Policy Network), think tank attivo anche in Italia. Il CEP giudica condivisibile l'obiettivo della Commissione "di adattare meglio gli assicuratori ad alcune condizioni quadro strutturalmente cambiate", ma non promuove tuttavia alcuni cambiamenti proposti. Sempre sulla revisione in corso, si è espresso con Lettera f Edoardo Marullo Reedtz, responsabile del servizio Solvency dell'ANIA: "La revisione è un'occasione preziosa per migliorare alcuni aspetti fondamentali di un framework regolamentare, che pur ha mostrato di funzionare in maniera soddisfacente nei suoi primi anni di vita". Pur non condividendo le critiche espresse sull'introduzione di un modulo di rischio azionario di lungo termine efficace, anche Marullo si unisce all'auspicio, contenuto nell'analisi del CEP, di preservare la natura Risk-Based dell'impianto regolamentare di solvibilità,"ritenendolo altresì tra i principali elementi distintivi del suo successo".

La messa per il trigesimo di Franco Delneri si terrà sabato 12 marzo alle 18:30
nella chiesa di Santa Maria in Traspontina (via della Conciliazione, Roma)

SAVE THE DATE

FeBAF organizza

Webinar: Il finanziamento globale dello sviluppo sostenibile: diritti speciali di prelievo e banche multilaterali di sviluppo

18 marzo 2022

ore 14:00